
077

**DIAGNOSTICA RAPIDA DI ASPERGILLOSI
INVASIVA IN PAZIENTI EMATOLOGICI:
EFFICACIA DELLA RICERCA DI
DNA ASPERGILLARE IN SIERO E SANGUE
PERIFERICO RISPETTO AI METODI
CONVENZIONALI.**

Lo Cascio G.², Ligozzi M. ¹,Scarlet G.¹, Maccacaro L. ¹ ,
Bertoncelli A.¹, Bonora M.G.¹, Nadali G.³, Krampera M.³,
Fontana R. ¹

¹Dipartimento di Patologia, Sezione di Microbiologia,
Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Verona

² Servizio di Microbiologia, Ospedale G. B. Rossi,
Azienda Ospedaliera di Verona

³ Divisione di Ematologia, Ospedale G. B. Rossi,
Azienda Ospedaliera di Verona

Introduzione: La diagnosi precoce di Aspergillosi Invasiva (AI) rimane ancora un grave problema per il clinico, soprattutto nei pazienti ematologici. Attualmente è possibile ricercare l'antigene polisaccaridico aspergillare, il galattomannano, nel siero (Platelia Aspergillus) con sensibilità variabili. La ricerca di DNA aspergillare, utilizzata con successo nella diagnostica di aspergillosi polmonare utilizzando lavaggi broncoalveolari, risulta ancora poco attendibile su campioni

di sangue periferico o siero.

Obiettivo dello studio: Nell'ambito di una popolazione a rischio di aspergillosi invasiva sono state valutate in parallelo la ricerca dell'antigene aspergillare e la ricerca di DNA aspergillare su sangue intero e siero con una nested PCR. I risultati di laboratorio sono stati incrociati con i criteri clinici stabiliti dall'EORTC al fine di fornire al clinico un sussidio diagnostico più rapido e sensibile possibile.

Materiali e metodi: I pazienti arruolati nello studio erano tutti immunocompromessi, con malattie ematologiche maligne o sottoposti a trapianto di midollo osseo.

Su tutti i campioni di siero stata eseguita la ricerca dell'antigene galattomannano con il kit Platelia aspergillus (Biorad), l'estrazione del DNA da sangue periferico e da siero è stata fatta con kit commerciali (Helix-fast blood DNA – Diatek, Extra-gen- Amplimedical). Per la PCR sono stati utilizzati i primers ITS 1 e ITS 4 descritti da White et al.(1).

Risultati e Conclusioni: Dal Gennaio all'Aprile 2005 novantadue pazienti ematologici a rischio di aspergillosi invasiva sono stati sottoposti alla ricerca di DNA aspergillare su prelievi di sangue intero e siero, contemporaneamente alla ricerca di antigene galattomannano su siero per un totale di 311 campioni per ciascuna indagine. Il 58.8% dei campioni è risultato negativo a tutte le indagini, mentre solo lo 0.9% dei campioni sono risultati positivi a tutti e tre i metodi utilizzati. Il 5.5% dei campioni è risultato positivo a Platelia aspergillus e negativo alle ricerche molecolari, mentre il 4.8% è risultato positivo alla PCR e negativo al Platelia aspergillus. I risultati discordanti fra Platelia Aspergillus e PCR sono stati valutati alla luce della clinica.

In conclusione possiamo affermare che la ricerca del galattomannano nel siero dei pazienti ematologici rimane il metodo più appropriato per il monitoraggio dei pazienti a rischio di aspergillosi invasiva, la biologia molecolare rappresenta invece un metodo di seconda scelta a disposizione del clinico utile per dirimere i casi di dubbia interpretazione.